

INVIDIA

da “Rispettive Identità”

F. Cardoso

AAHH, UBIQUA INVIDIA! FIGLIA DELLA NOTTE,
INNOMINATA MADRE SEMPER GRAVIDA DI PUTRESCENTI IMPRESE!

.....

Una strana superficie, una pelle calda, glabra e morbida,
colore che tutti i colori ha in sè.
Se per bene scruti presto noterai
leggere arabesche, lavorate incrostazioni.
Inquietanti riflessioni, come specchi sulle nostre anime, sulle anime.
All' interno di quella misteriosa apparenza,
troverai fetori e una sonante turbolenza;
Tra frastuoni cangianti che evocano i rimorsi più infamanti
c'è chi vuole fuggire inseguito da un' ansia colpevole.
Miserevole ma seducente fanghiglia,
quando t'accorgi che ti somiglia.
Viene da chiuderci la bocca
ma impalpabile lei imbocca sempre nuovi sentieri
e al fin ci tocca temere i nostri stessi pensieri
anche quelli di ieri di cui andammo fieri
ora si fanno misteri, ci guardano severi...
(spoken)

Nel profondo, le invidie che ci scavano, sono costituite di materiali affatto
diversi, ed ogni perseverante intollerabilità ha le sue **temperature peculiari**.

Si, sappiamo che è diverso vivere...

dell' invidia,

nell' invidia

o **con** l' invidia,

ma alla fine in un miasma o nell' altro si dovrà pur respirare.

No, non servirà a niente turarsi per bene il naso ed ogni ricordo,
perché non si scampa dal suo **PRODOTTO INTERNO LORDO!**

QUALCUNO ha traspirazione minima d' INVIDIA dal fetore pungente.

NESSUNO ne ha elaborazione massima e gradevoli dispersioni al gusto
mirtillo.

Noi **QUALCOSA** invece siamo caratterizzati da emissioni medie... e
evaporazioni sottili.

.....